

Fiamma, Andrea

Chieti (Italia, *Italy*)

andrea.fiamma@hotmail.it

Nicola Cusano tra teologia della parola e pedagogia

Nicholas of Cusa between Theology of the Word and Pedagogy

Riassunto

Il saggio si propone di interpretare le opere di Nicola Cusano (1401-1464) alla luce di una “teologia della parola”, che si realizza in aspetti filosofici, psicologici e pedagogici. Dopo un’analisi della concezione cusana della parola mediante i tradizionali argomenti psicologici del Medioevo, si procede con l’evidenziare che per Cusano la parola custodisce anzitutto una dimensione sociale nel dialogo e pedagogica nell’insegnamento; in questi “discorsi umani” la parola si fa immagine del discorso di Verità di Dio. Per Cusano ogni parola umana tende al Verbo divino; e benché nessuna parola esprima adeguatamente il Verbo stesso, ognuna riposa su di Lui come propria ineliminabile condizione di possibilità.

Abstract

The paper aims to the interpretation of the works of Nicholas of Cusa (1401-1464) through a “theology of word”, which is realized in philosophical, psychological and pedagogical aspects. First of all, the paper analyses the Cusanian conception of the word related to the traditional psychological arguments of the Middle Age; then it emphasizes that, from the Cusanian point of view, the word has an important social value in dialogue and pedagogical in teaching; in these “human discourses” the word becomes an image of the discourse of Truth of God. Cusanus thinks that every human word tends to the divine Word; and although no word adequately expresses the divine Word itself, each rests on him as his own inexpressible condition of possibility.